



TRIBUNALE DI MODENA

**BUONE PRASSI E  
INIZIATIVE MIGLIORATIVE**

*5 dicembre 2025*



## **TRIBUNALE DI MODENA**



***Iniziative adottate dal Tribunale di Modena a partire  
dal 16 novembre 2024***

# INTRODUZIONE

Numerosi sono stati gli Accordi sottoscritti con i diversi Ordini Professionali e, in particolare, con il COA Modena, preordinati alla realizzazione degli obiettivi preposti quali il risparmio di spesa, la standardizzare di prassi condivise e il miglioramento del benessere, individuale e collettivo, all'interno dei luoghi di lavoro.

Si è posto l'accento sul miglioramento della comunicazione istituzionale e sull'ottimizzazione della condivisione informativa, anche grazie al ricorso a sistemi di intelligenza artificiale (I.A.).

Oltre a perseguire i prioritari obiettivi di contenimento della spesa, dell'abbattimento dell'arretrato e della riduzione della durata dei procedimenti, si è operato con l'intento di accrescere il benessere di tutti i dipendenti dell'Ente, degli utenti (professionali e non) e, più in generale, della collettività.

Infine, per ovviare alla carenza di personale, è stata promossa la collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, con l'Ordine dei Commercialisti, con gli Istituti Penitenziari, con i Comuni e con le associazioni più rappresentative al fine di accrescere le risorse a disposizione dell'ufficio e della collettività in essa inserita.

Particolare attenzione è stata rivolta alle persone vulnerabili attraverso l'adozione di misure riabilitative e risocializzanti, nonché a interventi finalizzati a garantire un sempre più agevole accesso ai servizi erogati dal Tribunale.

Sono state promosse, infine, diverse iniziative, che hanno visto il coinvolgimento dei più giovani, per incoraggiare una cultura della legalità sempre più consapevole e partecipativa, con un'attenzione speciale al tema della violenza contro le donne e, più in generale, ai reati rientranti nel c.d. Codice Rosso.

# AREE OGGETTO D'INTERVENTO

Riduzione della  
durata dei  
procedimenti e  
adozione di prassi  
condivise

Recupero di risorse  
alternative per  
ovviare alla carenza  
del personale

Digitalizzazione e  
strumenti di  
intelligenza  
artificiale

Abbattimento  
dell'arretrato,  
risparmio di spesa  
ed efficienza

Efficienza della  
giustizia e contrasto  
alla violenza di  
genere

Tutela e benessere  
all'interno dei luoghi  
di lavoro

# ACCESSO AI SERVIZI GIUSTIZIA

## *Sportelli di prossimità*



**SPORTELLI DI PROSSIMITA'**

SPORTELLI DI  
PROSSIMITA' AL SERVIZIO  
DI TUTTI I COMUNI DELLA  
PROVINCIA DI MODENA



# ACCORDI SOTTOSCRITTI

18.12.2024

Accordo per l'apertura  
dell'Ufficio di prossimità del  
Tribunale di Modena presso  
l'Unione dei Comuni del  
Frignano

14.02.2025

Accordo per l'apertura  
dell'Ufficio di prossimità del  
Tribunale di Modena presso  
l'Unione dei Comuni delle  
Terre d'Argine

30.04.2025

Accordo per l'apertura  
dell'Ufficio di prossimità  
presso l'Unione dei Comuni  
Terre dei Castelli

04.03.2025

Accordo per l'apertura  
dell'Ufficio di prossimità  
presso il Comune di  
Mirandola e presso l'Unione  
dei Comuni Modenesi - Area  
Nord

23.06.2025

Accordo per l'apertura  
dell'Ufficio di prossimità  
presso l'Unione dei Comuni  
del Distretto Ceramico

21.07.2025

Accordo per l'apertura  
dell'Ufficio di prossimità  
presso l'Unione dei Comuni  
del Sorbara



COMUNE  
DI  
MIRANDOLA

*Città dal 1597*



Unione Comuni  
Modenesi  
Area Nord



## **GIUSTIZIA DI PROSSIMITA'**

### ***SPORTELLI DI PROSSIMITA' IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA***

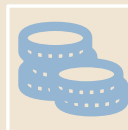
Attraverso la collaborazione con i Comuni, l'Unione dei Comuni della Provincia di Modena e l'Ordine degli Avvocati di Modena è stato possibile efficientare il sistema giustizia attraverso l'istituzione di uffici di prossimità. I predetti presidi territoriali, integrati con servizi propri di altre amministrazioni, consentono ai cittadini di accedere facilmente a servizi giudiziari che non richiedono la necessaria assistenza legale, evitando così l'accesso diretto in Tribunale. I predetti uffici, infatti, offrono informazioni e orientamento sulle procedure giudiziarie e sugli istituti di protezione giuridica quali tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, contribuendo ad agevolare l'accesso ai diritti per la fascia più debole di popolazione. Essi forniscono, altresì, assistenza operativa nella compilazione della modulistica, nella redazione di istanze e di atti, nella raccolta e verifica degli allegati richiesti, nonché nella predisposizione del deposito telematico per conto dell'utenza. La realizzazione del progetto ha permesso, in definitiva, di ridurre notevolmente i costi e i tempi per l'accesso ai servizi e alle informazioni del Tribunale, facilitando il rapporto esistente tra il cittadino e il sistema giustizia. L'intervento si colloca, peraltro, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), che mira a rafforzare la capacità istituzionale delle PA e a promuovere l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi pubblici, realizzando così il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario.

# GIUSTIZIA DI PROSSIMITÀ

## *FINALITA' PERSEGUITE*



RISPARMIO SPESA



RISPARMIO TRAFFICO ED  
INQUINAMENTO



RISPARMIO RISCHIO



FACILITAZIONE ACCESSO AI  
SERVIZI GIUSTIZIA



MAGGIORE RAPIDITA' DI  
RISPOSTA



MAGGIORE EFFICIENZA

# Da dove siamo partiti ?

Comuni appartenenti alla  
provincia di Modena = 46

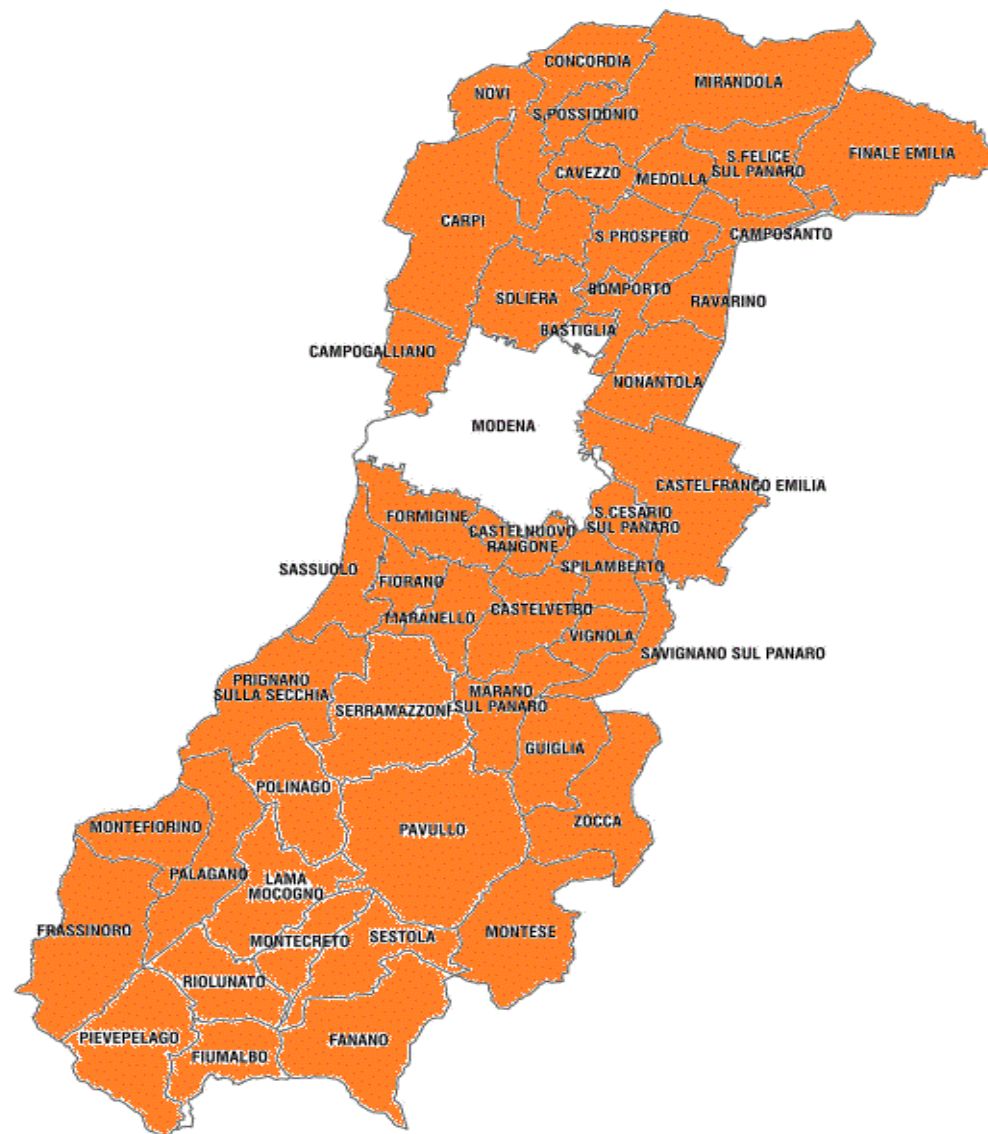
Comuni coinvolti = 0



## DOVE VOGLIAMO ARRIVARE ?

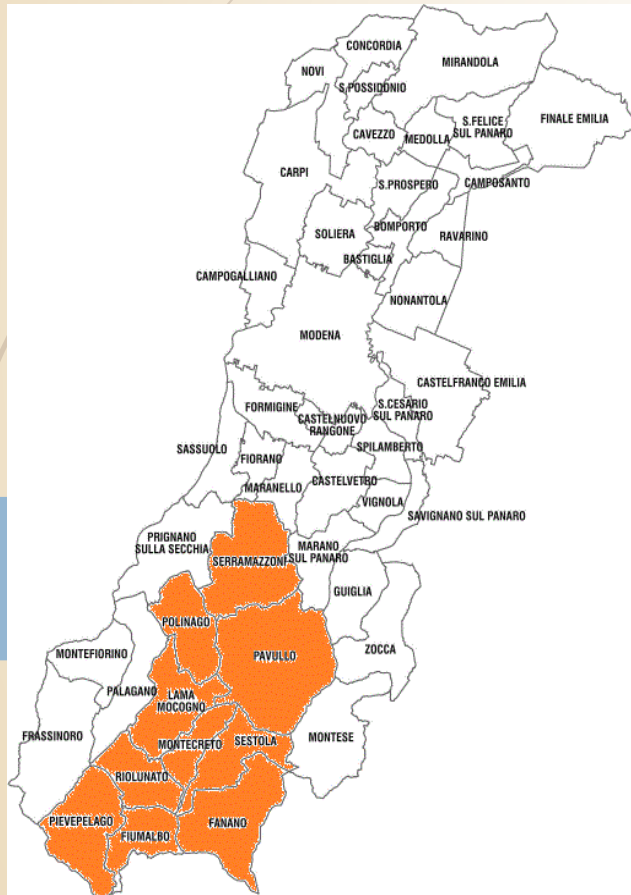
21.07.2025 - STEP 6

Estendere il Progetto  
all'intero territorio della  
provincia di Modena, ad  
eccezione del Comune di  
Modena.

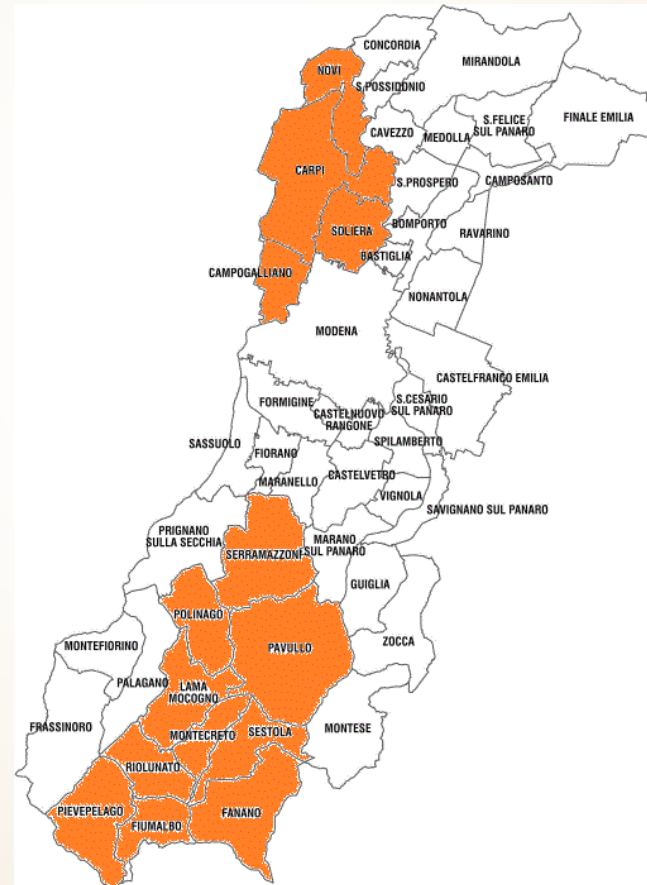


# PASSAGGI INTERMEDI ATTUATI

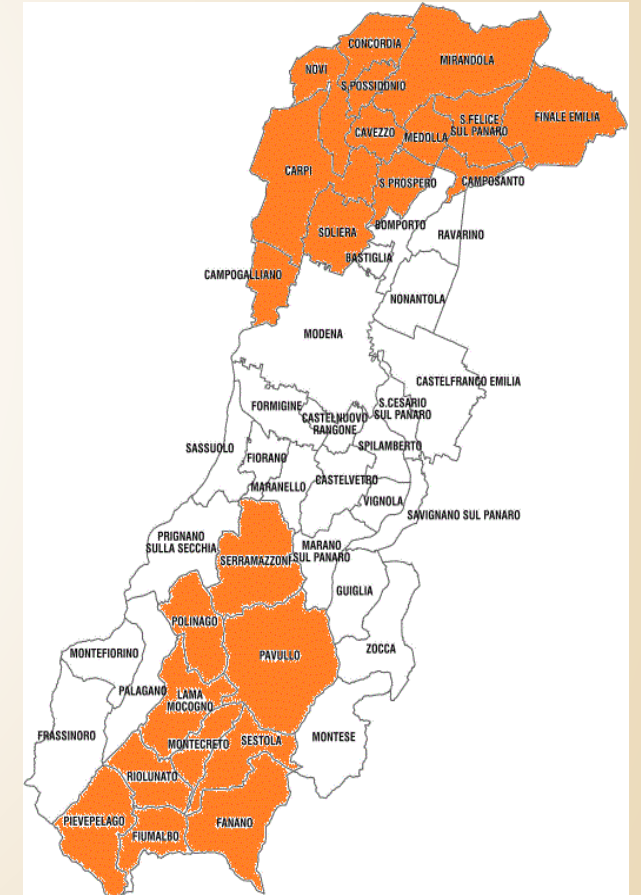
18.12.2024 - STEP 1



14.02.2025 - STEP 2

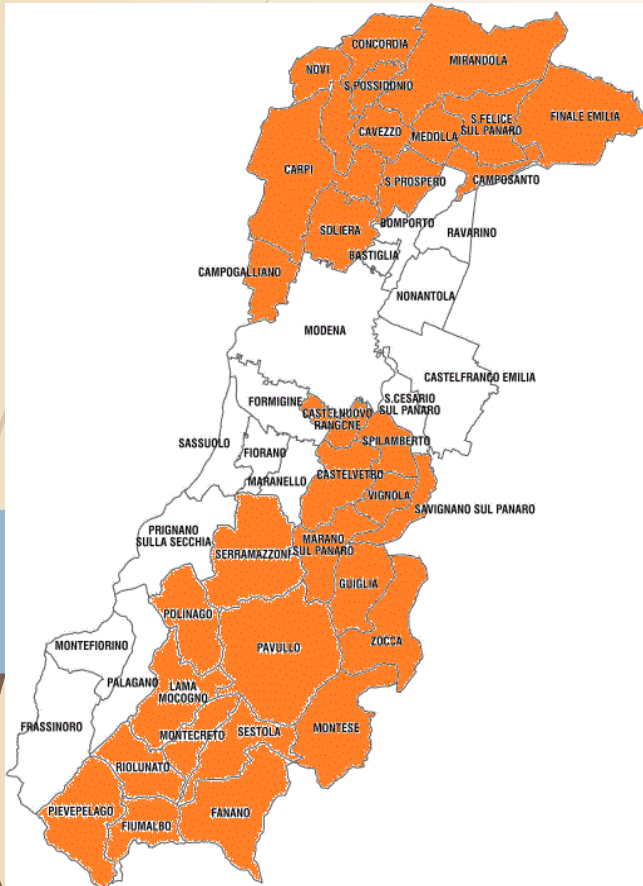


04.03.2025 - STEP 3



# PASSAGGI INTERMEDI ATTUATI

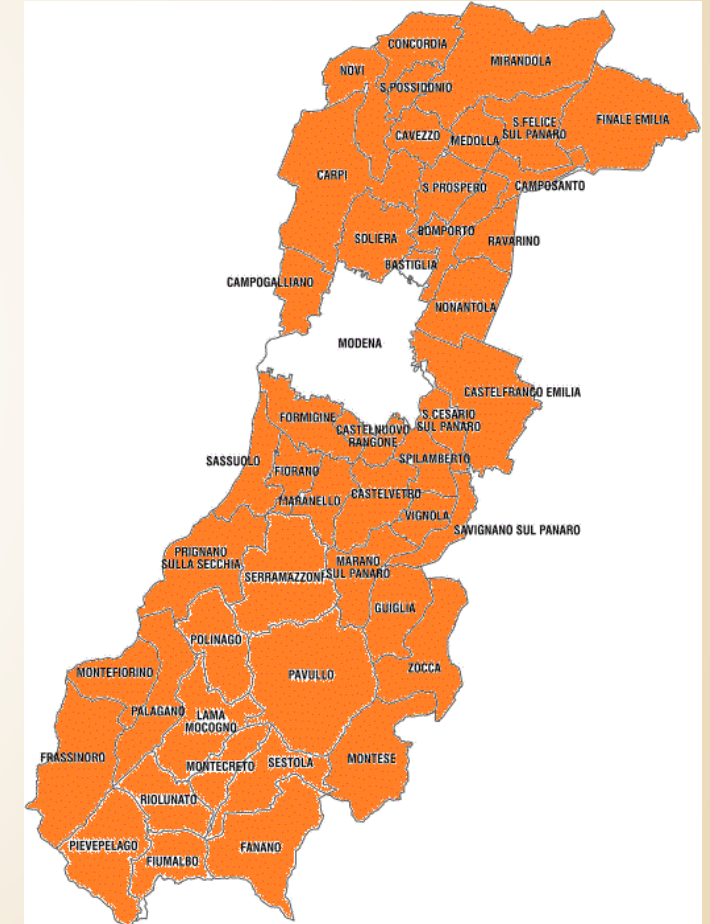
30.04.2025-STEP 4



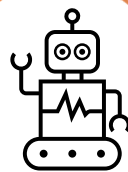
23.06.2025 - STEP 5



21.07.2025 - STEP 6



# GIUSTIZIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE



**APPLICATIVO CHATBOT «M.ia»**



**APPLICATIVO PER LA SCELTA RANDOMICA  
DELL'A.D.S.**

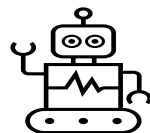


**DECRETO DI LIQUIDAZIONE E I.A.**



**RICORSO PER L'ACCESSO  
ALL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO E I.A.**

CHATBOT «M.ia»



## I.A. E APPLICATIVO CHATBOT «M.ia»

Nel contesto della progressiva digitalizzazione dei servizi giudiziari, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità delle informazioni e l'orientamento dell'utenza, il Tribunale di Modena ha implementato l'utilizzo dell'I.A. Trattasi di uno strumento di facile utilizzazione attivabile nella sezione “*utilità*” del sito del Tribunale oppure tramite i diversi QR code presenti in vari punti della sede dell'ufficio e consente l'acquisizione di diverse informazioni sui servizi erogati mediante risposte scritte ovvero vocali nella medesima lingua utilizzata per l'interrogazione. In relazione al settore penale e a quello civile - settore volontaria giurisdizione- l'intelligenza artificiale è, ad oggi, utilizzata per fornire informazione sui ruoli d'udienza. Il progetto prevede, altresì, l'implementazione di una *chatbot* interattiva con l'obiettivo di fornire un'assistenza immediata ai cittadini e agli utenti in quanto idonea a fornire informazioni sulle udienze e sulle modalità d'accesso ai locali, nonché su orari, modulistica, e procedure in uso. L'applicativo «*Chatbot M.ia*» è stato, in definitiva, progettato allo scopo di fornire risposte immediate alle domande più frequenti poste dall'utenza in merito ai servizi offerti dall'ufficio, fornendo peraltro appositi collegamenti ipertestuali all'informazione richiesta. Mediante la chatbot, il Tribunale di Modena compie, in definitiva, un innovativo passo verso una giustizia sempre più alla portata di tutti e persegue gli obiettivi di ridurre le attese e gli assembramenti in aula, migliorare la pianificazione per avvocati e utenti in genere, nonché garantire una sempre più maggiore trasparenza sullo stato delle attività giudiziarie.

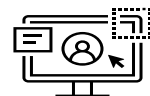
CONVENZIONE CON  
SOCIETA' ZUCCHETTI PER  
LA INFORMATIZZAZIONE  
DELLE ATTIVITA'  
DELL'A.D.S.



## **APPLICATIVO PER LA SCELTA RANDOMICA DELL'A.D.S.**

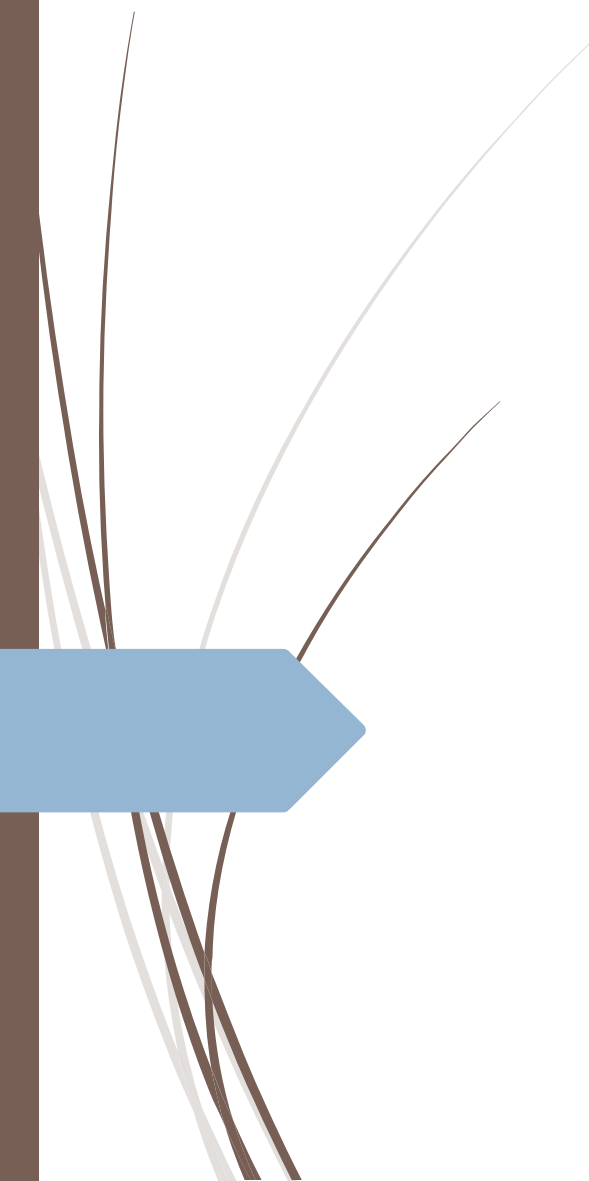
In seguito all'adozione da parte del Tribunale e del C.O.A. di Modena del protocollo volto alla creazione di buone prassi per l'affidamento e lo svolgimento dell'incarico di A.D.S. da parte dei professionisti iscritti all'Albo del predetto C.O.A., in condivisione con i giudici tutelari e la sezione famiglia del C.O.A., è stato istituito l'utilizzo da parte dei magistrati di un applicativo per la scelta randomica del professionista al quale affidare l'incarico di A.D.S. L'iniziativa, che si pone in continuità con le prassi adottate in materia, risponde all'esigenza che gli affidamenti degli incarichi agli ausiliari del giudice presuppongono il rispetto del criterio di rotazione, oltre alla piena trasparenza dell'attività svolta. L'applicativo permette, infatti, l'individuazione randomica del nome del professionista tra quelli già inseriti nell'elenco; lo stesso potrà essere nuovamente preso in considerazione per un'eventuale nomina una volta esaurita la rotazione degli altri professionisti. Qualora la particolarità dell'incarico lo richieda, il giudice potrà optare per una scelta diretta del professionista; in tal caso, il magistrato dovrà darne comunicazione al Presidente di Sezione e alla cancelleria di competenza affinché i relativi dati vengano riportati in un apposito registro. Ogni sei mesi, a cura del responsabile di ciascuna cancelleria, per una maggiore trasparenza, devono essere pubblicati in un'apposita sezione del sito web del Tribunale, il numero degli incarichi conferiti ai professionisti.

DECRETO DI  
LIQUIDAZIONE E I.A.



## **DECRETO DI LIQUIDAZIONE E I.A.**

L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nella redazione di bozze di decreti di liquidazione dei compensi per avvocati ammessi al patrocinio a spese dello Stato, per avvocati d'ufficio e per gli ausiliari del magistrato rappresenta un progetto divenuto attuale per il Tribunale di Modena. Il sistema, progettato per individuare in maniera preventiva eventuali anomalie presenti sin dall'istanza di liquidazione, fornisce al giudice dei modelli di liquidazione affidabili elaborati nel pieno rispetto della normativa, anche secondaria, vigente in materia. In definitiva, l'integrazione di sistemi di intelligenza artificiale nei procedimenti di liquidazione consente di snellire il carico di lavoro di magistrati e AUPP preposti, aumentare la tempestività dei pagamenti, prevenire potenziali danni erariali, contribuendo così al buon funzionamento della giustizia. L'automazione delle attività consente, in definitiva, di abbreviare i tempi di risposta verso l'utenza e accelerare i tempi di pagamento da parte dell'Amministrazione Giudiziaria.



RICORSO PER  
L'ACCESSO  
ALL'AMMINISTRAZIONE  
DI SOSTEGNO E I.A.



## **RICORSO PER L'ACCESSO ALL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO E I.A.**

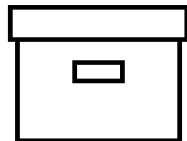
Attraverso una combinazione strutturata di algoritmi, l'utenza potrà oggi avvalersi del supporto dell'intelligenza artificiale per la redazione guidata del ricorso volto alla nomina di un amministratore di sostegno.

L'obiettivo è quello di agevolare i cittadini non assistiti da un professionista nella predisposizione di istanze formalmente corrette e complete di tutti gli elementi necessari, redatte con un linguaggio giuridico appropriato. In questo modo, è facilitato l'accesso allo strumento dell'amministrazione di sostegno, a tutela dei soggetti più fragili, per mezzo di istanze immediatamente trattabili da parte dell'autorità giudiziaria.

# PERSONALE E SOLIDARIETA'



PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "AUT AUT"  
MODENA APS



CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA, LA  
CURIA E GLI ISTITUTI PENITENZIARI



CONVENZIONE CON «CHARITAS» ASP DI MODENA

PROTOCOLLO D'INTESA  
CON L'ASSOCIAZIONE  
«AUT AUT» MODENA APS



# PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE SENTENZE PENALI

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE «AUT AUT» MODENA APS

Per favorire la digitalizzazione delle sentenze penali, la realizzazione dell'efficienza e, non da ultimo, la valorizzazione del capitale umano, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con «AUT AUT» Modena APS, associazione che dall'anno 2020 svolge, nell'ambito del progetto «*DigitiAmo*», la digitalizzazione documentale mediante l'impiego di ragazzi autistici. L'obiettivo del progetto è la digitalizzare delle sentenze penali del Tribunale di Modena pubblicate nel periodo che va dall'01/01/2006 al 31/12/2024, mediante il loro salvataggio in duplice formato digitale al fine di favorire la consultazione ai sensi dell'art. 116 c.p.p. e la futura elaborazione della banca dati giurisprudenziale. Il progetto soddisfa, altresì, l'esigenza preminente dei soggetti necessari, interni ed esterni al processo penale, di accedere con modalità rapide e sicure al dato giudiziario, che sarà ben presto agevolmente consultabile attraverso uno strutturato e indicizzato sistema di archiviazione. L'iniziativa garantisce una migliore conservazione degli atti all'interno del fascicolo digitale e valorizza, al contempo, la portata sociale, abilitativa e riabilitativa del progetto nel quale persone vulnerabili svolgono attività di notevole vantaggio non solo per l'amministrazione della giustizia ma anche per la collettività intera. Il progetto si pone, peraltro, in continuità con gli obiettivi del PNRR e, in particolare, con il *target* relativo alla realizzazione della banca dati della giurisprudenza di merito del Tribunale di Modena.

# PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE SENTENZE PENALI

## FINALITA' PERSEGUITE

*CAPITALE UMANO*

- valorizzazione dell'esperienza degli operatori AUT AUT

*RISPARMIO SPESA*

- riduzione della carta e degli spazi di archiviazione fisica

*RIDUZIONE TEMPI DI LAVORO*

- deflazione di almeno il 60% del flusso di lavoro della cancelleria penale per la messa a disposizione degli atti

*INCREMENTO DELLA SICUREZZA NELLA  
CONSERVAZIONE DEI DATI*

- azzeramento del rischio di perdita del dato

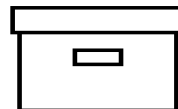
*FUNZIONE TRASVERSALE*

- raggiungimento degli obiettivi strategici attraverso azioni di natura sociale e riabilitativa

*GESTIONE INTEGRATA DEL DATO*

- messa a disposizione dell'utenza dei documenti giudiziari, garantendo alti *standard* di sicurezza

ACCORDO CON  
«CHARITAS» ASP DI  
MODENA

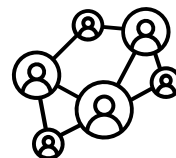


## ACCORDO CON «CHARITAS» APS DI MODENA

L'esigenza di disporre di spazi adeguati per il deposito di materiale d'archivio, resa urgente dalla indisponibilità e non idoneità dei locali attualmente in uso, ha condotto alla conclusione di un accordo con «CHARITAS» APS di Modena, la quale ha concesso al Tribunale, in comodato d'uso gratuito per tre anni, locali ad uso archivio nelle vicinanze della sede giudiziaria.

L'accordo, esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni e realtà del terzo settore, ha permesso di arginare, sia pure temporaneamente, le attuali criticità logistiche in modo efficace e sostenibile. Ed infatti, la soluzione si pone in continuità con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, evitando inutili costi di locazione. Il carattere transitorio dell'accordo si inserisce, infatti, nella ben più ampia prospettiva di realizzazione della «Cittadella Giudiziaria Modenese» che, presto, diventerà la nuova sede degli uffici giudiziari cittadini e che, per lo scopo, disporrà di spazi adeguati e idonei alla gestione e alla conservazione di materiali d'archivio.

PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA TRIBUNALE, CURIA,  
UFFICIO DI SORVEGLIANZA  
E ISTITUTI PENITENZIARI



# **PROTOCOLLO D'INTESA TRA TRIBUNALE, CURIA, UFFICIO DI SORVEGLIANZA E ISTITUTI PENITENZIARI**

## **PROTOCOLLO D'INTESA PER L'IMPIEGO DI DETENUTI**

In attuazione dell'art. 27, comma 3, della Costituzione, su iniziativa del Magistrato di Sorveglianza di Modena, è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Tribunale di Modena, l'Ufficio di Sorveglianza di Modena, la Curia, la Casa Circondariale di Modena, di reclusione di Castelfranco Emilia, il CEFAL Emilia Romagna e il Garante Comunale dei Diritti delle persone private della libertà personale, che prevede l'impiego di otto detenuti nell'attività di gestione degli archivi in seguito alla manifestata esigenza di ausilio e di collaborazione da parte del Tribunale.

Il progetto si configura come una concreta e significativa opportunità rieducativa, volta al graduale reinserimento del condannato in continuità con quanto previsto dall'art. 21 O.P.; esso valorizza, inoltre, le competenze e la riqualificazione professionale dell'individuo in modo da favorire il successivo reinserimento socio-lavorativo. In base al Protocollo, la Direzione degli Istituti penitenziari provvederà all'individuazione delle persone in esecuzione penale da coinvolgere nell'iniziativa e alla predisposizione dei programmi di trattamento individualizzati, da sottoporre all'approvazione del magistrato di sorveglianza. Rispondendo, pertanto, ad esigenze inclusive, il progetto è sostenuto dalla Curia di Bologna e da quella Modena, mentre il CEFAL Emilia-Romagna provvederà all'attivazione del tirocinio formativo per le persone selezionate nonché al versamento della relativa indennità di frequenza con cadenza mensile tramite la Direzione degli Istituti di pena.

Il progetto si inserisce, inoltre, nell'ambito delle iniziative volte alla collaborazione interistituzionale e contribuisce così al raggiungimento degli obiettivi strategici del PNRR per quanto concerne la riduzione dei tempi di erogazione della giustizia e l'accelerazione del processo telematico attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione. Il progetto risponde, infine, agli indirizzi contenuti nell'Atto di Indirizzo Politico - Istituzionale per l'anno 2025 del Ministero della Giustizia e, in particolare, al punto 2. «*Digitalizzazione, innovazione, tecnologia e I.A.*» e al punto 3. «*Esecuzione penale tra sicurezza e dignità*».

## TUTELA E BENESSERE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO





## SALA RISTORO

Nell'ambito delle iniziative volte a migliorare il benessere all'interno dei luoghi di lavoro, è stato predisposta una sala ristoro ad uso dei magistrati e del personale amministrativo in servizio presso l'Ufficio.

La sala è stata appositamente adibita per consentire la fruizione della pausa pranzo in uno spazio funzionale e accogliente, con la possibilità di scaldare e refrigerare gli alimenti grazie alla presenza di elettrodomestici dedicati.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza dell'importanza di garantire un momento di pausa e di ristoro dalla giornata lavorativa, in un contesto comodo e funzionale, favorendo così non solo il recupero psico-fisico, ma anche il rafforzamento del rapporto di fiducia tra colleghi a beneficio del lavoro di squadra necessario alla realizzazione degli obiettivi istituzionali.

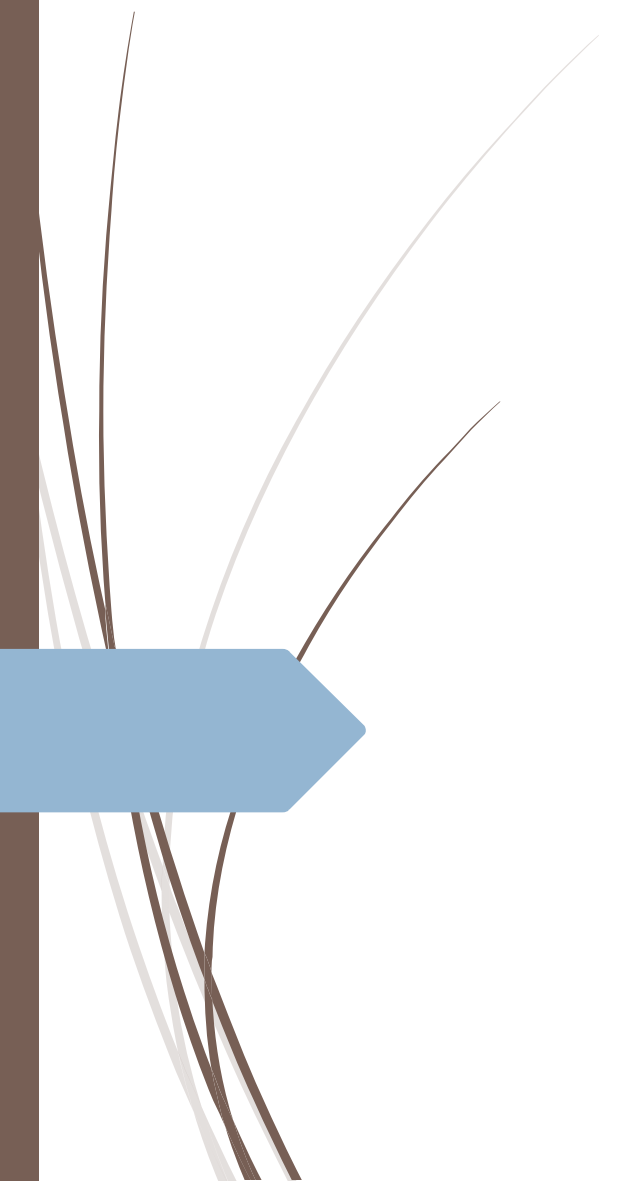
AMBULATORIO



## AMBULATORIO

Sempre nell'ambito delle iniziative migliorative del benessere organizzativo, è stato predisposto uno spazio adibito ad ambulatorio, destinato allo svolgimento delle visite mediche periodiche di tutto il personale amministrativo e di magistratura, da parte del medico competente. Si evidenzia, inoltre, che il Tribunale e gli uffici giudiziari ad esso facenti capo e aventi sedi distaccate (ufficio del giudice di pace e sezione lavoro) risultano attualmente dotati di cinque defibrillatori semi - automatici (D.A.E.) di cui tre acquisiti nell'anno in corso; invece, i D.A.E. già in uso dall'ufficio sono stati implementati mediante l'acquisizione di KIT pediatrici e di sistemi di controllo da remoto.

L'intero intervento si inserisce, in definitiva, nell'ambito di una visione integrata di iniziative volte alla promozione della salute e alla prevenzione dei rischi all'interno dei luoghi di lavoro favorendo, così, la centralità dei menzionati temi anche in contesti lavorativi.



## FORMAZIONE UMANA E PROFESSIONALE



## ACCORDO CON LA SOCIETÀ I.D.E.A.

### FORMAZIONE UMANA E PROFESSIONALE

Mediante l'accordo sottoscritto con la società I.D.E.A. S.r.l. di Bergamo, il Tribunale di Modena ha promosso un'attività formativa specifica destinata ai magistrati, ai magistrati onorari e al personale amministrativo del Tribunale, dell'Ufficio del giudice di pace di Modena e dell'U.N.E.P. presso il Tribunale di Modena. Le attività sono state finalizzate ad approfondire tematiche relative alla gestione dello *stress*, alla prevenzione di fenomeni di *burnout* e a quelle connesse al raggiungimento del benessere psico-fisico all'interno dei luoghi di lavoro. L'iniziativa, già positivamente accolta presso la Scuola Superiore della Magistratura, mediante tecniche di "*Dinamiche della Mente e del Comportamento*", mira a fornire strumenti pratici ed efficaci alla promozione e al mantenimento del più alto grado di benessere dei lavoratori in ogni tipo di occupazione. Il corso ha visto la partecipazione di 60 discenti, appartenenti sia alla magistratura sia al personale amministrativo - selezionati sulla base delle disponibilità manifestate - e ha costituito un'occasione per il miglioramento e il mantenimento del benessere, individuale e collettivo, all'interno dei luoghi di lavoro.

CORSO «NOZIONI DI  
PRIMO SOCCORSO E  
UTILIZZO DEL D.A.E.»



## **ACCORDO CON L'AUSL DI MODENA**

### **CORSO «NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E UTILIZZO DEL D.A.E.»**

Nel filone delle iniziative volte alla prevenzione e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, si colloca l'accordo sottoscritto con l'AUSL di Modena per l'erogazione di un corso di formazione in materia di primo soccorso e di utilizzo del defibrillatore semi-automatico (D.A.E).

L'iniziativa, realizzata con il supporto operativo del personale medico ed infermieristico del Servizio Emergenza Territoriale 118, ha permesso ai partecipanti l'acquisizione delle competenze di base necessarie ad affrontare situazioni di emergenza sanitaria, anche mediante esercitazioni pratiche, con particolare riferimento all'utilizzo del D.A.E. Il corso, infatti, si è reso particolarmente interessante in ragione della recente acquisizione, da parte dell'ufficio, di nuovi defibrillatori nell'ottica di rafforzare la prontezza operativa in situazioni d'emergenza.

Il corso, totalmente gratuito, ha registrato la partecipazione complessiva di 28 discenti, appartenenti sia alla magistratura sia al personale amministrativo, selezionati sulla base delle disponibilità manifestate.

L'accordo, anch'esso frutto di collaborazione interistituzionale, si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle azioni preventive volte a garantire ambienti professionali sempre più sicuri e preparati all'emergenza.



«L'ANGOLO DEI  
PICCOLI»



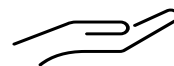
## **ACCORDO CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI E IL COMITATO PARI OPPORTUNITA'**

**«L'ANGOLO DEI PICCOLI»**

È stato sottoscritto un accordo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena (C.O.A.) e il Comitato Pari Opportunità (C.P.O.) costituito presso il predetto C.O.A., volto alla realizzazione di uno spazio denominato «*L'angolo dei piccoli*» quale misura di *welfare* diretta a sostenere la genitorialità e le pari opportunità in ambito lavorativo. Individuati apposti spazi da parte il Tribunale, il C.P.O. - costituito presso il predetto C.O.A. - in quanto organo istituzionalmente deputato alla promozione di politiche di pari opportunità, ha manifestato la propria adesione all'iniziativa del Tribunale, rendendosi disponibile a sostenere i costi relativi all'acquisto dei beni e delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto. Lo spazio è stato allestito in modo da risultare idoneo ad accogliere i più piccoli sotto la custodia di coloro che, a diverso titolo, si trovino ad esercitare le proprie funzioni all'interno dell'ufficio giudiziari. La realizzazione dello spazio, denominato «*L'angolo dei piccoli*», rappresenta un importante passo avanti verso l'affermazione di valori sempre più attuali quali l'inclusione, l'attenzione alla genitorialità e la conciliazione tra la vita privata e lavorativa dell'individuo.



COMMISSIONE PER  
L'ABBATTIMENTO DELLE  
BARRIERE «INVISIBILI»



## COMMISSIONE PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE “INVISIBILI”

Le difficoltà che incontrano le persone con disabilità non sempre sono di facile individuazione per chi non si trova in quella condizione di vita. È stata, pertanto, istituita una Commissione per l'abbattimento delle barriere «invisibili» avente funzioni consultive e di monitoraggio per l'eliminazione di tutti gli impedimenti alla piena fruibilità dei servizi del Tribunale. La Commissione, composta in parte da persone con disabilità, ha il compito di segnalare gli accorgimenti per garantire la migliore fruibilità degli spazi a chiunque e di monitorare l'effettiva attuazione degli accorgimenti richiesti.

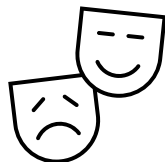
Allo stato attuale, le proposte avanzate dagli attori a diverso titolo coinvolti nel progetto includono le richieste di attività da parte delle scuole per la realizzazione di pannelli da affiggere agli sportelli presenti negli uffici giudiziari, lo svolgimento di sopralluoghi da parte di tecnici incaricati per verificare l'idoneità e la completa accessibilità dei locali, nonché l'aggiornamento del sito internet mediante la sottotitolazione e il linguaggio LIS. E', inoltre, in corso la realizzazione di un cantiere che permetterà l'integrazione di modalità vocali per l'accesso ai servizi offerti, mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

# CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

*«divulgazione di legalità»*



COSTITUZIONE DI UN TEAM DEDICATO ALLA GESTIONE DEI  
PROCEDIMENTI RELATIVI AI REATI APPARTENENTI AL C.D. ROSSO



*«INTERPRETARE PER CAPIRE, CAPIRE PER CAMBIARE»*



*Tribunale di Modena*

Ministero della Giustizia

UNITA' OPERATIVA PER LA  
GESTIONE DEI  
PROCEDIMENTI RIENTRANTI  
NEL C.D. CODICE ROSSO



## ISTITUZIONE DI UN'UNITA' OPERATIVA PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI RIENTRANTI NEL C.D. CODICE ROSSO

L'iniziativa intrapresa dal Tribunale di Modena testimonia l'impegno sempre più concreto nel contrasto alla violenza sulle donne e, più in generale, nei confronti dei reati rientranti nel c.d. Codice Rosso. In quest'ottica, mediante il decreto n. 71/2025, è stato costituito un *team* operativo dedicato che, mediante un monitoraggio quotidiano, garantisce una gestione ancora più efficace e tempestiva dei procedimenti aventi tale natura. L'unità operativa, infatti, verifica la presenza di eventuali procedimenti pendenti ovvero definiti a carico del medesimo imputato, monitora i termini di fase delle misure cautelari eventualmente applicate e assicura l'aggiornamento del nuovo giudice destinatario del fascicolo in modo da agevolare una trattazione prioritaria. In definitiva, per il tramite di questa stabile organizzazione, diventa oggi possibile migliorare l'efficienza degli interventi previsti in materia, favorendo una migliore programmazione delle udienze e rafforzando al contempo gli strumenti di tutela a disposizione delle sempre più frequenti vittime.

«INTERPRETARE PER CAPIRE,  
CAPIRE PER CAMBIARE»



## «**INTERPRETARE PER CAPIRE, CAPIRE PER CAMBIARE**»

La volontà di favorire una conoscenza più profonda dei meccanismi della giustizia e del funzionamento dei procedimenti penali ha portato il Tribunale di Modena – per il tramite di un protocollo d'intesa siglato con l'Ordine degli Avvocati e con l'Ufficio Scolastico Provinciale – a promuovere una serie di iniziative rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti secondari di secondo grado del territorio. Dal mese di novembre, due classi della provincia hanno infatti avuto l'opportunità di partecipare a un percorso formativo, culminato nella simulazione di un processo penale avente ad oggetto i reati di cui al c.d. Codice Rosso. L'obiettivo, in definitiva, è quello di sensibilizzare i più giovani sul disvalore di comportamenti molto spesso sottovalutati e consapevolizzarli in merito alle dinamiche relazionali offensive al fine di potenziare i percorsi di educazione all'identificazione, alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere, offrendo al contempo un'occasione concreta per comprendere dall'interno il ruolo della giustizia e il valore della legalità.

## ABBATTIMENTO DELL'ARRETRATO, RIDUZIONE DELLA DURATA DEI PROCEDIMENTI E ADOZIONE DI PRASSI CONDIVISE



CONVENZIONE CON L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI PER LA VERIFICA DEI RENDICONTI



PROTOCOLLO CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI PER LA CREAZIONE DI ELENCHI DI PROFESSIONISTI PER L'INCARICO DI A.D.S.



PROTOCOLLO CON L'AUSL PER L'AFFIANCAMENTO DI PSICOLOGI NELL'ASCOLTO DEL MINORE



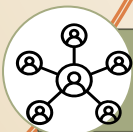
CRUSCOTTO MONITORAGGIO ATTIVITA' DEFINITORIA



PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL TRIBUNALE E CINQUE ORDINI PROFESSIONALI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONTRIBUTO DI IDEE PROGETTUALI PER IL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA



PROTOCOLLO D'INTESA TRA TRIBUNALI, CONFINDUSTRIA E ODCEC PER LA GESTIONE CONDIVISA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOCIETA' INSOLVENTI



ACCORDO DI PROGETTO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA – ANNO 2025

CONVENZIONE CON  
L'ORDINE DEI  
COMMERCIALISTI E  
DEGLI ESPERTI CONTABILI



# **CONVENZIONE CON L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MODENA**

## **ATTIVITA' DI VERIFICA DEI RENDICONTI**

Alla luce del crescente rilievo assunto dall'attività di verifica dei rendiconti nella gestione patrimoniale da parte di soggetti non professionisti e dell'incremento dei procedimenti in materia di A.D.S., mediante l'accordo sottoscritto con l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena, si è inteso offrire un supporto qualificato ai giudici tutelati nell'ambito della verifica dei rendiconti presentati dagli A.D.S. Ed infatti, il giudice potrà nominare il professionista attingendo dall'elenco dei «*Coadiutori del Giudice Tutelare*» nel rispetto della rotazione e di un'equilibrata distribuzione degli incarichi. L'attività di verifica, da svolgersi esclusivamente nei locali resi disponibili dal Tribunale, avrà come esito una relazione da consegnare al giudice tutelare che indicherà la correttezza formale e documentale, nonché la coerenza del rendiconto e della documentazione analizzata e le eccezioni riscontrate. In caso di rendiconti di elevata entità e complessità, il giudice tutelare potrà nominare un ausiliare al professionista incaricato. Parte integrante della presente convenzione è, inoltre, l'allegata tabella, contenente gli importi liquidabili al professionista a titolo di rimborso spesa, diversamente quantificati a seconda del valore oggetto della gestione da verificare. Il presente accordo, in sostanza, insieme a quelli che verranno di seguito illustrati, mira a rafforzare le garanzie di correttezza nella gestione dei patrimoni ad esclusivo interesse dei soggetti beneficiari delle misure di protezioni, spesso in condizioni di fragilità.

PROTOCOLLO  
CON L'ORDINE DEGLI  
AVVOCATI



# **PROTOCOLLO CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MODENA**

## ***CREAZIONE DI ELENCHI DI PROFESSIONISTI FORMATI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI A.D.S.***

Sempre nella prospettiva di rafforzare la tutela a favore di soggetti fragili, è stata sottoscritto con l'Ordine degli Avvocati di Modena un protocollo per la nomina di avvocati all'incarico di amministratore di sostegno al fine di creare una prassi uniforme per il conferimento e lo svolgimento delle funzioni di amministratore di sostegno e di tutore da parte dei professionisti iscritti al predetto Albo. A tal fine, sono state emanate le linee guida operative, diversificate a seconda di presentazione di ricorso urgente ovvero ordinario, disciplinanti i compiti e le diverse responsabilità delle parti coinvolte nella convenzione. In particolare, sono stati previsti i criteri per l'individuazione dell'amministratore di sostegno ovvero del tutore in caso di interdizione, che il giudice dovrà nominare attingendo dall'elenco fornitogli dal Consiglio dell'Ordine secondo un principio di turnazione, tenendo in considerazione il numero, le caratteristiche e la complessità degli incarichi affidati a ciascuno dei professionista. Sono, inoltre, dettagliate le attività e gli atti che l'amministratore di sostegno dovrà adempiere e depositare nell'ambito dello svolgimento delle sue funzioni. Infine, sono state disciplinate le modalità di rimborso delle spese ed eventuali indennizzi spettanti all'amministratore di sostegno ovvero al tutore per lo svolgimento dell'incarico, liquidabili dietro presentazione di apposita istanza. Il presente protocollo, rispondendo all'esigenza di creare una prassi uniforme per il conferimento e lo svolgimento da parte dei professionisti all'incarico di amministratore di sostegno e di tutore, costituisce un ulteriore esempio di efficace interlocuzione tra il Tribunale di Modena e l'Avvocatura.



ACCORDO  
CON L'AUSL DI MODENA



## **ACCORDO CON L'AUSL DI MODENA**

### ***AFFIANCAMENTO DURANTE L'ASCOLTO DEL MINORE***

Nell'ottica di supportare il giudice civile nell'ascolto del minore nell'ambito dei procedimenti di famiglia, è stato siglato un protocollo con l'AUSL di Modena per l'affiancamento di personale sanitario, individuato dalla stessa AUSL nella figura di uno psicologo esperto in età evolutiva, al giudice civile durante l'ascolto del minore nell'ambito di procedimento giudiziari di famiglia. In base all'accordo, l'ascolto del minore è condotto dal giudice con il supporto dello psicologo, il quale avrà il compito di acquisire la documentazione per predisporre un contesto adeguato all'ascolto, affiancare il giudice durante il colloquio fornendogli osservazioni utili alla comprensione delle dinamiche emotive e relazionali e fornire, su richiesta del giudice, ulteriori indicazioni riguardo agli aspetti psicologici emersi durante l'ascolto. L'accordo, disciplinante gli impegni posti in capo alle parti, ha posto in capo all'AUSL di Modena l'obbligo di fornire personale qualificato e quello di garantire la formazione continua del predetto, assicurando la disponibilità del personale nella date concordate con il Tribunale. Il Tribunale, invece, ha l'obbligo di comunicare, con congruo anticipo, le date e gli orari delle udienze in cui è richiesto l'affiancamento dell'esperto, nonché di tramettere ogni documentazione utile per consentire una preparazione adeguata all'ascolto del minore, che avverrà in appositi e idonei locali messi a disposizione dal Tribunale nel pieno rispetto della riservatezza e della sensibilità del minore.



*Tribunale di Modena*

Ministero della Giustizia



CRUSCOTTO  
MONITORAGGIO  
ATTIVITA' DEFINITORIE



## CRUSCOTTO MONITORAGGIO ATTIVITA' DI GESTIONE

### PROGRAMMI DI GESTIONE

I programmi di gestione dei procedimenti civili e penali ex art. 37 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'art. 14, della Legge 17 giugno 2022, n. 71, in vigore dal 21 giugno 2022, costituiscono strumenti annuali di attuazione anche del Documento Organizzativo Generale (DOG), ai fini della progressiva e sostenibile eliminazione dell'arretrato. Mediante i predetti Programmi di gestione, il Presidente del Tribunale determina gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili nell'anno in corso, quelli di rendimento dell'Ufficio, con l'indicazione dei risultati attesi nonché l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, individuati secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengono conto anche della durata della causa, nonché della natura e del valore della stessa. Al riguardo, il sito *internet* del Tribunale è corredato dall'allegato «*Programmi di Gestione – anno 2025*» e dagli allegati contenenti il monitoraggio periodico delle attività al 30 aprile e al 30 giugno 2025.

ACCORDO CON CINQUE  
ORDINI PROFESSIONALI  
PER CONTRIBUTO DI IDEE  
PROGETTUALI



## **PROTOCOLLO D'INTESA CON CINQUE ORDINI PROFESSIONALI PARTECIPAZIONE AL CONTRIBUTO PROGETTUALE DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DELLA «CITTADELLA GIUDIZIARIA MODENESE»**

Nell'ambito del progetto volto alla realizzazione della «Nuova cittadella Giudiziaria» di Modena, in seguito all'acquisizione da parte dell'Agenzia del Demanio di una porzione del complesso immobiliare appartenente all'«Ex Manifattura Tabacchi», è stato sottoscritto - dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, del Consiglio Notarile, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dell'Ordine degli Ingegneri, dell'Ordine degli Architetti e del Collegio Geometri e Geometri Laureati - il *“Protocollo d'intesa per l'individuazione di nuovi modelli funzionali di organizzazione degli spazi e dei luoghi in vista del trasferimento degli uffici giudiziari modenesi presso l'area denominata “Manifattura Tabacchi”*. Ed infatti, in vista del trasferimento degli Uffici Giudiziari di Modena all'interno della «Ex –Manifattura Tabacchi» si rende necessario ridefinire gli spazi di lavoro in maniera più coerente e adatta ai processi di innovazione e cambiamento che interessano il sistema giustizia attraverso l'individuazione di nuovi modelli funzionali di organizzazione e, di conseguenza, di organizzazione degli spazi e dei luoghi di lavoro. A tal fine, le diverse istituzioni, con il presente accordo, si sono rese disponibili a partecipare con funzioni consultive ad eventuali tavoli tecnici mediante i propri rappresentanti.

Nell'ottica della leale collaborazione, con la sottoscrizione del protocollo, le parti, in funzione dei propri compiti istituzionali e vista la natura pubblicistica degli ordini professionali, si impegnano a condividere e sostenere la realizzazione del progetto di riallocazione e fornire, ove richiesto, il proprio contributo tecnico.

PROTOCOLLO CON  
TRIBUNALI,  
CONFINDUSTRIA E  
ODCEC



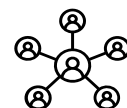
# **PROTOCOLLO D'INTESA TRA TRIBUNALI, CONFINDUSTRIA E ODCEC**

## ***PUBBLICITA' DELLE VENDITE DI AZIENDE E DI BENI DI AZIENDE NELLE PROCEDURE CONCORDATARIE***

Nella consapevolezza che le procedure concorsuali costituiscono uno strumento essenziale per la gestione delle crisi d'impresa e che una tempestiva e dettagliata pubblicizzazione delle vendite di aziende e rami di azienda rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la massima partecipazione degli operatori economici, il Tribunale di Modena ha concluso un accordo con Confindustria Emilia - Area Centro e diversi ODCEC al fine di favorire una maggiore concorrenza tra potenziali acquirenti e, conseguentemente, raggiungere risultati più favorevoli per tutte le parti coinvolte. I Tribunali aderenti all'iniziativa, infatti, si impegnano a promuovere e agevolare la diffusione delle informazioni relative alle vendite aziendali nelle procedure concorsuali favorendo così l'accesso alle informazioni, anche attraverso enti e organizzazioni come Confindustria e gli ODCEC aderenti. Confindustria Emilia - Area Centro si impegna, invece, a collaborare con i Tribunale per promuovere, presso i propri associati, le opportunità d'acquisto di beni mobili, beni immobili, aziende o rami d'azienda derivanti dalle procedure concorsuali, garantendo una diffusione capillare e tempestiva delle informazioni relative alle vendite pubbliche; a tal fine, Confindustria metterà a disposizione dei curatori fallimentari un portale dedicato. Gli ODCEC si impegnano a collaborare con i Tribunali e con Confindustria per promuovere la vendita di beni mobili, beni immobili, aziende e rami d'azienda in procedure concorsuali o in contesti di crisi, facilitando il collegamento tra le procedure concorsuali e i potenziali acquirenti, e assicurando che i propri iscritti con incarichi di curatori fallimentari, commissari giudiziali e liquidatori, forniscano tempestivamente tutte le informazioni e i dati che facilitino la ricerca di soggetti interessati all'acquisto.



ACCORDO DI  
PROGETTO DI  
ESECUZIONE PENALE  
ESTERNA



## ACCORDO DI PROGETTO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA

Con l'obiettivo di diffondere ed arricchire la promozione di misure alternative alla detenzione ove compatibile, favorire il reinserimento sociale delle persone sottoposto all'esecuzione penale esterna e rafforzare il coordinamento tra il sistema giustizia, enti del terzo settore, enti locali e associazioni, è stato siglato un accordo tra il Tribunale, il Centro Servizi Volontariato, l'Ordine degli Avvocati di Modena, la Fondazione di Modena e la Camera Penale Carl'Alberto Perroux e l'U.L.E.P.E.

Esso si fonda sulla considerazione dell'efficacia dei modelli processuali di messa alla prova e dei lavori di pubblica utilità quali strumenti essenziali a garantire una risposta adeguata e conforme all'art. 27, comma 3, della Costituzione. Ed infatti, nel voler definire una prassi di lavoro progettuale condivisa, l'accordo diffonde e arricchisce la possibilità di accoglienza nel Terzo Settore a favore di persone che hanno la possibilità di svolgere attività di volontariato e/o lavori di pubblica utilità, in particolare, attraverso l'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova. Il progetto, di durata biennale, prevede infatti incontri di verifica semestrale con i referenti delle parti coinvolte previa raccolta dei dati qualitativi e quantitativi organizzati in modo sintetica e si struttura. I ruoli delle parti, oggetto di futura definizione mediante apposito documento operativo, prevedono che i CSV provvedano alla ricerca di enti, anche territoriali, adatti ad accogliere persone con MAP e misure alternative alla detenzione e offrano, altresì, formazione e supporto ai volontari e agli ETS - insieme all'Ordine degli Avvocati di Modena - condividendo con gli enti firmatari i materiali e strumenti utili alla progettazione e allo scambio di prassi. L'ULEPE, invece, provvederà a mettere a disposizione momenti formativi e informativi rivolti agli ETS per preparare l'accoglienza delle persone in esecuzione delle misure e sanzioni di comunità, mentre, in fase esecutiva di MAP, l'impegno della persona, già sancito nella sottoscrizione del programma di trattamento, si concretizzerà nella sottoscrizione presso l'ULEPE del verbale d'inizio alla misura e all'autorizzazione dello stesso.



Tribunale di Modena

Ministero della Giustizia

***Grazie per l'attenzione***

Il Presidente del Tribunale

*Alberto Rizzo*